

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023

Comitato Promotore
Celebrazioni Pucciniane

BANCA di LUCCA
e del TIRRENO S.p.A.
Gruppo Bancario La Spezia di Rassema

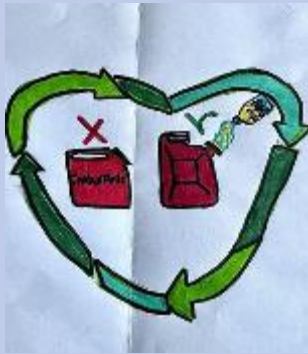
Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

SISTEMA
AMBIENTE
S.P.A.

CONAD
Persone oltre le cose

CRONISTI IN CLASSE

Alunne e alunni
della classe terza



Scuola secondaria
di primo grado di
Gramolazzo.

Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo
di Piazza al Serchio:
professor Oscar Guidi.
Insegnante Tutor:
professoressa Lisa
Comparini.

Alunni della classe 3
della SSI° Gramolazzo:
Matthew Centofanti,
Denise Fili, Francesco
Iacopi, Camilla Marchi,
Lorenzo Martini, Ilenia
Mercoledì, Sebastiano
Morosini, Viola Nardini,
Olha Protsenko, Gabriel
Romei, Christian Traggiati.

Scuola secondaria di primo grado di Gramolazzo

Raccolta e consigli: il ciclo dei rifiuti

A tu per tu tra gli studenti della scuola, i rappresentanti del Comune di Minucciano e della società «GEA»

Un incontro tra studenti, Comune di Minucciano e società GEA che gestisce il ciclo dei rifiuti. Conoscere il ciclo dei rifiuti, le modalità di raccolta, i consigli per operare in modo appropriato.

Un incontro stimolante, quello organizzato tra gli studenti della scuola secondaria di primo grado di Gramolazzo, il dirigente scolastico professor Oscar Guidi, gli insegnanti, il sindaco di Minucciano avvocato Nicola Poli e la Società G.E.A. (Garfagnana Ecologia Ambiente s.r.l.), l'azienda che gestisce il ciclo dei rifiuti nel comune di Minucciano e in quasi tutto il territorio della Garfagnana, con il suo amministratore unico dottor Giuseppe Paternò del Toscano.

La modalità di raccolta differenziata che viene attuata nel comune di Minucciano tende a coprire la maggior parte del territorio anche se, per alcuni paesi,

L'«ECONOMIA CIRCOLARE»
Permetterebbe
di allungare la vita
del materiale che
usiamo giornalmente



Il modello di «economia circolare» illustrato dagli studenti

ancora non si è realizzata per questioni di costi, in quanto i mezzi per raggiungere alcune località risultano disponibili soltanto con un aggravio, per ora insostenibile, a carico di tutti i cittadini.

Viene effettuata a "calendario": il lunedì e il venerdì si raccoglie il cosiddetto "umido" (resti orga-

nici della cucina), il martedì e il sabato il "multimateriale" (plastica e vetro), il giovedì la carta.

Il mercoledì è il giorno della raccolta del materiale "indifferenziato". Questo è un giorno cruciale: non è possibile utilizzare questo tipo di raccolta "pigra", conferendo tutto quello che ci è comodo gettare. Sol-

tanto quando non risulta possibile conferire materiale negli altri giorni, differenziando correttamente, possiamo utilizzare l'apposito contenitore da esporre il mercoledì.

Migliorare quindi i nostri comportamenti di produzioni dei rifiuti e della loro raccolta differenziata, risulta oltremodo indispensabile per arrivare a una vera e propria "economia circolare" che permetterebbe di allungare la vita del materiale che usiamo giornalmente.

Inoltre consentirebbe un minore consumo del territorio (meno discariche), aumento dei posti di lavoro (nel ciclo di riutilizzo). È poi necessario confrontarsi con tutto il mondo per poter trovare nuove idee che permettano di attuare un ciclo dei rifiuti più virtuoso. Le nuove idee in questo campo non sono mai troppe.

I GIORNI
E' stato illustrato
airagazzi il
«calendario» per la
raccolta differenziata

L'intervista

Il Consiglio comunale dei ragazzi e le iniziative di questo organismo che intende "incidere"

Le idee e le proposte che arrivano direttamente dai giovani Consiglieri. Ecco cosa ci hanno detto

Abbiamo intervistato i componenti del Consiglio comunale dei ragazzi per conoscere le iniziative che intendono intraprendere sul ciclo dei rifiuti.

Alla luce delle conoscenze acquisite, come intendete operare?

«Avendo trovato veramente poca conoscenza della materia, abbiamo pensato di preparare un depliant che

spieghi nel dettaglio le modalità di separazione dei rifiuti».

A chi è diretto?

«Intendiamo stamparlo in un numero sufficiente per consegnarlo a ogni famiglia del comune».

Il depliant cosa contiene?

«Spieghiamo, ad esempio, cosa è un RAEE, la differenza tra un contenitore in PET e uno in Tetrapack».

Avete altre iniziative in programma?

«Intendiamo proporre a tutta la popolazione che la nostra scuola diventi un importante punto di raccolta di alcuni tipi di rifiuto».

Come opererete?

«Individuando apposite aree di facile accesso nei pressi della nostra scuola, installeremo alcuni contenitori di raccolta rifiuti».

A quali rifiuti è dedicata l'iniziativa?

«Abbiamo individuato, come più problematiche, la raccolta dell'olio da cucina esausto, batterie, pile e anche i componenti elettrici ed elettronici. In questo modo, anche i cittadini che non hanno ancora la raccolta differenziata, avranno una possibilità di conferimento dedicato al riciclo».

Focus

Possiamo incidere, migliorare

Due sono le cose: ridurre drasticamente la produzione dei rifiuti, migliorare le nostre scelte. La produzione mondiale dei rifiuti è aumentata, negli ultimi anni, in maniera esponenziale. Se proseguisse in questo modo, sarebbe veramente impossibile garantire un futuro ecosostenibile al nostro pianeta e alla popolazione che è destinata ad aumentare ulteriormente nei prossimi anni. Ridurre, riutilizzare e riciclare. Ecco le parole d'ordine per arrivare a realizzare la cosiddetta "Economia circolare": dare una seconda vita a tutto ciò che giornalmente utilizziamo, partendo dall'effettuare correttamente

la raccolta differenziata e dobbiamo farlo tutti e tutti i giorni. È necessario ridurre drasticamente la produzione dei rifiuti. Come farlo? Iniziare dai piccoli gesti di ogni giorno. Al posto delle bottiglie in plastica, ad esempio, potremmo utilizzare borracce in metallo e bottiglie in vetro che hanno una vita lunghissima rispetto alla plastica, consumando l'acqua del rubinetto. Quest'ultima indicazione pratica, tuttavia, spesso non è adottata a causa del fastidioso sapore di cloro contenuto nell'acqua potabile; una possibile soluzione potrebbe essere quella di mettere l'acqua in frigo in bottiglie di vetro, stappate per poche ore e il sapore di cloro sparisce. Ridurre l'utilizzo del Tetrapack che avendo più componenti (carta, plastica, alluminio) risulta quasi impossibile avviarlo al riciclo. Potremmo optare per l'acquisto di latte, succhi e altri liquidi venduti in contenitori diversi e preferire pile ricaricabili.